

UN SINGOLARE RITRATTO DEL NOSTRO PAESE COSTRUITO CON CIFRE IN GRANDE QUANTITÀ

L'Italia dà i NUMERI

Da uno dei tanti sondaggi che incessantemente scrutano ogni aspetto del vivere attuale è emerso che la stragrande maggioranza degli italiani non si sottrae alla spinta a leggerlo quando, prendendo in mano un giornale, vi trova un articolo con statistiche che li riguardano. Si può dunque ipotizzare interessante un quadro delle situazioni, dei pensieri e degli atteggiamenti degli abitanti del Bel Paese delineato, all'inizio di questo 2007, con numeri scaturiti da rilevazioni demoscopiche effettuate negli ultimi tre anni? Pare opportuno procedere per temi.

Questioni generali
Tra quanti risiedono entro i nostri confini quasi la metà (47 per cento) sono favorevoli alla società multiculturale, tre quarti non vogliono vedere testate atomiche in Europa, e quasi tutti (96 per cento) auspicano una diffusa presenza della polizia sul territorio per una sorveglianza che garantisca loro la massima sicurezza; sono piuttosto numerosi coloro che considerano l'embrione un essere umano (64 per cento), ma pressoché altrettanti (69 per cento) si dichiarano favorevoli alla legalizzazione dell'eutanasia; il 53 per cento dà volentieri contributi per la ricerca, e il 92 per cento vorrebbe un forte sviluppo delle biotecnologie in campo medico; il 68 per cento accetta il principio della donazione degli organi mentre il 90 per cento si oppone alla clonazione per fini riproduttivi. Il 15 per cento è attivamente mobilitato nel volontariato.

Condizioni economico-sociali
Da tempo si sa che l'ottanta per cento dei nostri connazionali abitano in un edificio di loro proprietà, mentre si aggirano sul venti per cento coloro che pagano l'affitto. I rapporti periodicamente sfornati ci hanno abituato, nei tempi recenti, pure ad altri dati: nella penisola italiana e nelle isole grandi e piccole che l'attor-

niano sono ufficialmente "poveri" il 13 per cento degli abitanti, il 58 per cento fanno fatica ad arrivare alla fine del mese con le loro entrate, il 48 per cento non riescono più a risparmiare "come una volta", il 54 per cento si è messo ad usare di meno l'auto perché la benzina "è troppo cara"; l'un per cento delle famiglie campa sul lavoro di una donna, ma toccano l'86 per cento i nuclei familiari che hanno almeno un'auto. Tra i titolari di carte di credito il 23 per cento preferisce averne in tasca due.

Casa e famiglia
Il 29 per cento dei nonni normalmente aiuta i nipotini nel fare i compiti; però il 24 per cento dei bambini vengono, di solito, lasciati soli davanti alla televisione; risultano poi pari al 74 per cento i "piccoli" che settimanalmente ricevono la "paghetta" dai genitori. Il 79 per cento degli appartenenti ad un nucleo familiare si preoccupano di essere presenti tra le mura domestiche per consumare insieme con i congiunti almeno uno dei pasti giornalieri. Il 61 per cento degli italiani è del parere che "vivendo insieme" si forma una famiglia; il 77 per cento è favorevole al divorzio e, quando questo si verifica, nell'ottantatré per cento dei casi c'è il ritorno degli ex coniugi nelle case dei rispettivi genitori. Per il 14 per cento degli interpellati sulla "vita a due", la convivenza "è meglio del matrimonio". Non molti anni fa i dati, in materia, risultavano notevolmente diversi.

Religione
I battezzati con il rito della religione cattolica in Italia raggiungono il 95 per cento; non superano il due per cento della popolazione coloro che professano un "credo" diverso. Il 16 per cento dei fedeli cattolici hanno nei sacerdoti e nei religiosi il loro punto di riferimento nei momenti difficili; e il 67 per cento sono convinti dell'esistenza degli angeli; il 78 per

Ormai si fanno rilevazioni e sondaggi a getto continuo, in tutti gli ambiti del vivere e dell'operare. Apparentemente aride, le statistiche dicono tantissime cose. Aiutano a cogliere i cambiamenti in atto, ciò che avanza e ciò che scompare, le contraddizioni tra quello che tanta gente dice e quanto, poi, praticamente fa. Un panorama che può suggerire riflessioni (e anche propositi) in questo inizio del nuovo anno

cento sono abbastanza informati sulla propria parrocchia e ne conoscono esattamente la denominazione. Appena il 23 per cento degli italiani tuttavia asserisce che la religione è "fondamentale" nella loro vita; il 31 per cento ormai, allorché decidono di sposarsi, scelgono il rito civile; e nel mandare i figli a scuola il 93 per cento optano per quella pubblica.

Salute
Esattamente il 50 per cento degli italiani si dichiarano "soddisfatti" dell'assistenza e delle cure ricevute in ospedale quando ne ha avuto bisogno. Il 65 per cento hanno una decina di farmaci, in media, nell'armadietto delle scorte dei medicinali, ma soltanto il 35 per cento sanno che esistono "prodotti da banco" meno costosi e con efficacia uguale a quella dei maggiormente pubblicizzati. L'otto per cento preferisce ricorrere all'omeopatia. Nel nostro Paese il 17 per cento delle persone soffrono di depressione; il 33 per cento risultano sovrappeso; ci sono quelle che ... si tengono su con un caffè di buon mattino (81 per cento), fanno esercizi fisici più volte alla settimana anche in età inoltrata (9 per cento), studiano personalmente diete per dimagrire (18 per cento), non accettano cibi geneticamente modificati (30 per cento), rifiutano l'acqua del rubinetto per dissetarsi (45 per cento), e scelgono non di rado alimenti biologici (71 per cento); ma non mancano persone che dormono meno di cinque ore per notte (10 per cento), mangiano piuttosto raramente frutta e verdura (39 per cento), non svolgono mai attività fisica (40 per cento), si concedono almeno un gelato alla settimana (57 per cento). Per il 76 per cento dei consumatori

italiani le specialità "nostre" sono le "più sicure", oltre che le migliori.

Fumo
La legge che lo contrasta piace quasi a tutti, persino all'ottantasette per cento dei fu-

matori; il 42 per cento di costoro ha tentato almeno una volta di smettere, senza riuscirci. E così, nell'insieme della gente italiana, coloro che hanno il "vizio" del tabacco ammontano al 26 per cento; nel loro ambito il 7 per cento compra sigarette da venditori ambulanti e contrabbandieri e il 73 per cento non esita a buttare il mozzicone dal finestrino dell'auto.

Ferie
C'è chi non le fa mai, nemmeno d'estate (37 per cento), chi va sempre nel medesimo luogo (21 per cento), chi sceglie le destinazioni tramite Internet (28 per cento) e chi va in vacanza da qualche parte unicamente se può arrivarvi e usarvi l'auto (60 per cento).

Animali
Il 41 per cento dei nostri connazionali ne ha almeno uno in casa; il 49 per cento li tratta come se avessero "un'anima" e l'84 per cento considerano "importante" il loro "benessere": cercano altresì di assicurarlo loro.

Cultura
Ormai agli esami di maturità vengono promossi tutti (97 per cento dei candidati); però il 36 per cento di quanti usano la lingua di Dante Alighieri, Francesco Petrarca e Giovanni Boccaccio pensano che il "Decamerone" sia "un vino rosso" - in linea con la "pupa" televisiva che vide "un capo indiano" in una raffigurazione del volto del poeta della "Divina Commedia" -; inoltre il 56 per cento di essi passa anche qualche anno senza leggere un libro intero: non più del 6 per cento ne leggono almeno

uno al mese. Quasi tutti per l'informazione spicciocca si affidano alla televisione e alla radio (99 per cento); il 44 per cento non acquista mai un quotidiano. Da noi si ama la musica; e viene scaricata illegalmente da Internet (dal 55 per cento dei fans).

Tecnologie
Per il 4 per cento dei nostri connazionali Internet è un termine misterioso. Il 66 per cento non si fida tanto delle operazioni finanziarie online. Tuttavia il 66 per cento pesca nella rete indicazioni sui servizi pubblici. Il 27 per cento possiede e usa una macchina fotografica digitale. Il 43 per cento ogni cinque minuti verifica il livello di ricezione del proprio telefonino (dato non insignificante alla luce del fatto che apparecchi cellulari si trovano nelle tasche e nelle mani del 75-80 per cento degli italiani di una certa età e di oltre il 94 per cento dei ragazzi e dei giovani).

Ambiente
Il 52 per cento degli italiani sa poco o nulla dei problemi ambientali. In compenso il 46 per cento sarebbero disponibili a contenere i consumi energetici e ad orientarsi su soluzioni alternative per ridurre l'inquinamento atmosferico. A parole il 94 per cento sono favorevoli alla raccolta differenziata dei rifiuti; poi nei fatti...

Sono tante altre le cifre che potrebbero essere elencate: dall'11 per cento che segnala i colpiti da disturbi all'udito al 34 per cento che quantifica le famiglie nelle quali c'è ancora l'abitudine di parlare sempre in dialetto. Ogni sfera della quotidianità ha i suoi dati. Le statistiche presentano un pregio: segnalano situazioni senza sottilizzare sulle contraddizioni. Il discernimento lo lanciano, le statistiche, a chi le legge. I numeri qui esposti meritano in effetti riflessioni. Nella loro presunta "aridità" evidenziano un'infinità di cose rette o storte che stanno continuamente cambiando. In meglio? In peggio? Il dibattito è aperto.